

Siped

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di
Maurizio Fabbri
Pierluigi Malavasi
Alessandra Rosa
Ira Vannini

Junior Conference



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

12

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatori | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

Comitato Editoriale del volume relativo alla Junior Conference

Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Marta Ilardo | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Aurora Ricci | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Marta Salinaro | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Alessandro Soriani | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

Maurizio Fabbri

Pierluigi Malavasi

Alessandra Rosa

Ira Vannini

Junior Conference



ISBN volume 979-12-5568-058-1
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

Panel 1

Politiche culturali e sociali per l'orientamento e la formazione al lavoro.
La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Luca Agostinetto

*La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo.
Riflessioni e domande*

3

Valeria Rossini

*Chi forma i formatori?
Orientamento al lavoro e competenze relazionali in campo educativo*

7

Sergio Tramma

Per un orientamento critico alla formazione e al lavoro

12

• INTERVENTI

Maria Livia Alga

*Il tirocinio come occasione di ricerca all'interno di una partnership
formativo di comunità*

16

Roberta Bertoli

*Il ruolo del tirocinio universitario nella costruzione dell'identità
professionale di futuri professionisti dell'educazione:
l'avvio di una ricerca con i tutor aziendali presso l'Università di Parma*

19

Vanessa Bettin

*Tra frammentazione e collaborazione: il caso di Itinera
Tutor delle Transizioni per la creazione di un sistema coordinato
e collaborativo di orientamento*

22

Paolo Bonafede, Federico Rovea La ricerca del benessere tra scuola e lavoro: indagine pedagogica sul concetto di “atmosfera”	26
Chiara Borelli <i>Educare alle Life Skills attraverso pratiche di Adventure Education: un’opportunità per i NEET e ille giovani in situazione di marginalità o a rischio di ritiro sociale</i>	29
Lucia Carriera, Chiara Carla Montà <i>“Just YOUth, Prendere parola è un’azione sostenibile”: spunti metodologici per costruire uno spazio di orientamento</i>	32
Edoardo Casale <i>L’ePortfolio formativo/professionale per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambiente digitale. Primi esiti di ricerca</i>	35
Pietro Corazza <i>L’automazione del lavoro cognitivo minaccia l’educazione democratica? Riflessioni per contrastare la tendenza al “formicaio” delle piattaforme digitali</i>	40
Maria Francesca D’Amante <i>Per una cultura educativa della concertazione</i>	43
Giovanni d’Elia <i>Resocontazione fenomenologica di un’esperienza laboratoriale sulla prevenzione del disagio lavorativo nei contesti professionali</i>	16
Antonio Raimondo Di Grigoli <i>Maschilità, popular culture e nuove prospettive pedagogiche per la prevenzione alla violenza di genere in adolescenza. Il progetto EiE - Engaged in Equality e la formazione dei/lle docenti della scuola secondaria di secondo grado</i>	50
Angelica Disalvo <i>Docenti disorienta(n)ti. Il processo di supervisione pedagogica come atto trasformativo</i>	53
Stella Rita Emmanuele <i>I bisogni formativi degli educatori e delle educatrici in ambito scolastico in relazione al bullismo femminile</i>	56

Farnaz Farahi <i>Costruzione di una società educante: formazione dei professionisti riflessivi attraverso la clinica della formazione</i>	59
Tommaso Farina <i>Sapersi “orientare” tra le scelte: educazione affettiva e successo formativo</i>	62
Emanuela Gerosolima <i>La Pedagogia Generativa tra orientamento, motivazione ed autoefficacia</i>	65
Marco Giordano <i>La Pedagogia Generativa tra Formazione e Lavoro</i>	68
Giulia Gozzelino <i>Voci femminili decoloniali per una scuola plurale</i>	71
Gaetana Tiziana Iannone <i>Percorsi di orientamento e inserimento professionale per donne vittime di tratta nel SAI di Latina</i>	74
Patrizia Lotti <i>Insegnamento e scuola secondaria nel discorso sovranazionale</i>	77
Letizia Luini <i>Photovoice come metodologia di ricerca e documentazione delle esperienze all'aperto di bambine e bambini</i>	80
Simona Mangiacotti <i>Orientare alla costruzione del Sé professionale attraverso le Career Management Skills</i>	83
Stefano Mazza <i>Il ruolo delle valorizzazioni nella formazione alla transizione ecologica</i>	86
Alessandra Mussi <i>Tra competenze e aspirazioni lavorative. Un racconto multivocale e interculturale a partire da uno studio di caso in un CPIA dell'hinterland milanese</i>	89
Angelica Padalino <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali in carcere come occasione di formazione professionale</i>	93

Ilaria Paolicelli <i>Esl e Neet: il ruolo dell'orientamento formativo nei fenomeni di abbandono scolastico precoce e difficoltà occupazionale</i>	96
Francesco Pizzolorusso <i>Orientare la professionalità educativa in ottica zerosei. Esperienze di formazione, suggestioni e prospettive</i>	99
Maria Grazia Proli <i>Learning Cities tra diritto alla città e spazio pubblico come bene comune</i>	102
Dalila Raccagni <i>Progetto 3-H: il valore formativo delle LTTA</i>	105
Federica Ranzani <i>Uno studio sulla comunicazione pediatra-genitore basato sulla video-microanalisi delle interazioni. Possibili implicazioni per la formazione dei pediatri</i>	108
Maria Ricciardi <i>La Generatività orientativa. Concetto, strategie e tecniche di un innovativo paradigma pedagogico per formare i talenti</i>	112
Faustino Rizzo <i>Primi appunti di una ricerca sul campo per la tutela dei diritti dei bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità a causa delle mafie</i>	115
Maria Romano <i>Le alleanze educative territoriali come spazio di formazione e ricerca: l'esperienza del PRIN RE-SERVES</i>	120
Simone Romeo <i>Storie di vita e apprendimenti sociali nel lavoro precario</i>	123
Pierpaolo Rossato <i>Educazione alla sostenibilità: una via per il bene comune</i>	126
Pia Sacco <i>L'orientamento esistenziale: la valenza orientativa e formativa dei PCTO</i>	129
Claudia Salvi <i>Imprese for benefit e social engagement: formare al lavoro generativo</i>	132

Sara Scioli <i>Formazione, orientamento e lavoro nell'epoca della transizione ecologica. Una sfida pedagogica</i>	135
Maddalena Sottocorno <i>Gli educatori professionali socio-pedagogici a confronto con la propria vulnerabilità</i>	138
Alessia Tabacchi <i>Formare i professionisti dell'educazione alla pratica dell'accompagnamento educativo</i>	141
Cristina Trovato <i>Per una transizione generazionale. Il piano "RiGenerazione scuola" tra educazione alla sostenibilità e green jobs</i>	144
Annamaria Ventura <i>La scuola onlife: la didattica orientativa come mission post-pandemica</i>	147
Elisabetta Villano <i>Pratiche di orientamento nella scuola secondaria di II grado: l'esperienza pedagogico-didattica di Piazza Affari Tedesco</i>	150

Panel 2

**Teorie, storie e immaginario di un umanesimo antico e nuovo del lavoro.
Tra criticità e potenzialità**

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Dario De Salvo <i>Un nuovo sistema formativo? La legge Casati e la diffusione delle scuole elementari nella Provincia di Basilicata (1861-1871)</i>	155
Monica Ferrari <i>Umanesimo, lavoro e pedagogie della liberazione</i>	159
Vincenzo Schirripa <i>Il lavoro in cattedra</i>	163

• INTERVENTI

Claudia Alborghetti

Il lavoro femminile minorile nella letteratura giovanile: il caso di Renée Reggiani e The Sun Train dall'italiano all'inglese negli anni Sessanta 166

Valentina Baeli

“Que sera, sera”: rappresentazioni delle aspirazioni professionali maschili nella recente letteratura per l'infanzia 169

Gabriele Brancaleoni

Festa, gioco e narrazione. Il tempo improduttivo e della celebrazione dell'inutile come possibile risposta al tempo pervasivo della performance 172

Veronica Fonte

“Sette storie per sette ragazzi” e “Verso il domani” (1960). Narrazione e rappresentazione del lavoro in alcune pagine de “Il Vittorioso” 175

Giuditta Giuliano

La creatività: un baluardo in difesa dell'umanizzazione del lavoro 178

Cristina Gumirato

Protagoniste “ai margini”: voci femminili nell'editoria per ragazzi del secondo dopoguerra 181

Rossana Lacarbonara

Necessità del lavoro e orientamento professionale dei giovani nel Bollettino della Gioventù Italiana del Littorio (1941-1942) 184

Amalia Marciano

Testi e immagini per un nuovo umanesimo del lavoro 187

Sofia Montecchiani

Dalla balia alla figura dell'educatore. L'umanesimo del lavoro nei servizi assistenziali ed educativi per la prima infanzia 191

Patrizia Nunnari

Tra disincanto e ri-costruzione: il lavoro e la ricerca del simbolo nell'era digitale 194

Silvia Pacelli

Mestieri e professioni antiche e nuove nella collana Biblioteca di Lavoro di Mario Lodi 196

Valerio Palmieri <i>L'orientamento in Italia: itinerario storico-educativo in divenire</i>	199
Francesco Pongiluppi <i>"I fuorilegge della scuola". Lotte e istanze del movimento dei lavoratori studenti negli anni Sessanta</i>	202
Irene Pozzi <i>Il corso di preparazione all'educazione infantile secondo il metodo Montessori (1914-1915): un'esperienza di formazione professionale alla Società Umanitaria di Milano</i>	205
Lucia Vigutto <i>Il lavoro e l'impegno politico in due storie per bambini firmate Einaudi</i>	208

Panel 3

Disegnare il futuro tra cura e benessere.
Lavoro, orientamento, pratiche didattiche nei sistemi educativi
per nuove cittadinanze

• RELAZIONE INTRODUTTIVA

Roberto Dainese <i>Didattica e orientamento: un intreccio che non deve escludere</i>	213
--	-----

• INTERVENTI

Matteo Adamoli <i>Il ruolo professionale e sociale del docente nelle pratiche didattiche digitali</i>	217
Maria Antonietta Augenti <i>La lettura come strumento di promozione per un'educazione inclusiva e di cittadinanza</i>	220
Miriam Bassi <i>Educazione tra pari e Career Management Skills nei servizi di orientamento per promuovere il successo accademico</i>	223

Veronica Berni <i>Tender Age In Bloom. Progetti di vita tra scuola e lavoro per mamme adolescenti</i>	226
Giusi Boaretto <i>Sviluppo di un curriculum per la promozione delle GreenComp 2022. Verso una cittadinanza planetaria</i>	229
Andrea Brambilla <i>Gamification e game-based learning nella scuola media. Considerazioni interessanti emerse dalla review</i>	232
Bartolomeo Cosenza <i>Indagine relativa al corso "Metodologia dell'educazione musicale per la scuola primaria e dell'infanzia e Laboratorio"</i>	235
Katia Daniele <i>La cura del benessere mentale degli adolescenti a scuola: tra attività didattica e lavoro educativo</i>	240
Federica De Carlo <i>Le sfide e le opportunità dell'orientamento in prospettiva di genere</i>	245
Francesca Di Michele <i>Il progetto Itaca, buona pratica di alleanza educativa per una pedagogia dell'emancipazione</i>	248
Marianna Doronzo <i>Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità a scuola</i>	251
Ylenia Falzone, Rosario Emanuele Bonaventura <i>Attitudini, self-efficacy e cittadinanza digitale: un'indagine pilota</i>	254
Elisa Farina <i>Scrittura collaborativa, cura dell'altro e benessere nei confronti della disciplina: quale relazione?</i>	258
Eugenio Fortunato <i>Narrazione intergenerazionale e cura nel paesaggio domestico</i>	261
Francesca Franceschelli <i>Cura e benessere: binomio indispensabile per disegnare il futuro in ottica educativa</i>	265

Claudia Fredella <i>Coesione sociale e sostenibilità urbana: un intervento di contrasto alla dispersione scolastica nel quartiere San Siro di Milano</i>	268
Laura Landi, Mariangela Scarpini <i>PCTO al museo: orientarsi al futuro</i>	273
Antonella Leone, Giulia Andronico <i>I dilemmi digitali come modello di miglioramento dei processi decisionali</i>	276
Giovanna Malusà <i>Formare docenti (di sostegno) per l'inclusione: uno studio esplorativo su percezioni e credenze</i>	279
Federica Martino <i>La pratica del Service Learning in Università</i>	283
Maria Moscato <i>L'Universal Design for Learning tra personali convinzioni e reali applicazioni. Orientare la professionalità docente per promuovere una cittadinanza consapevole</i>	287
Alessandra Natalini <i>Outdoor Education e processi di inclusione nei contesti scolastici multiculturali</i>	293
Patrizia Palmieri <i>Un educatore nuovo per un nuovo approccio "umanizzante". Montessori incontra l'anzianità fragile</i>	297
Annalisa Quinto <i>L'orientamento come processo educativo attraverso cui promuovere futuro e competenze di cittadinanza</i>	300
Paola Rigoni <i>Premesse teoriche sul pensiero critico come metodo per l'alfabetizzazione emotiva</i>	303
Gabriele Russo <i>Questionario per la valutazione di un progetto di educazione motoria inclusiva: un'Analisi Fattoriale Esplorativa</i>	306

Lia Daniela Sasanelli <i>Il potenziale inclusivo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel quadro dell'Universal Design for Learning</i>	310
Marika Savastano <i>L'empowerment come processo di tras-formazione delle donne con disabilità</i>	313
Maria Tolaini <i>Promuovere inclusione e benessere attraverso l'apprendimento digitale delle lingue in contesti museali</i>	316
Eliana Maria Torre <i>Narrare il museo: valorizzare il patrimonio culturale attraverso la profilazione dell'utente e l'individualizzazione del messaggio</i>	319
Cristina Zappettini, Silvia Sangalli <i>Arti performative, sport e corporeità. Dalla povertà educativa alle Life Skills</i>	322
Eleonora Zorzi <i>Orientarsi filosofando: il PCTO in "comunità di ricerca" intergenerazionali</i>	325

Panel 4

Lavoro, orientamento, valutazione e ricerca.
Sistemi formativi, rischi di disumanizzazione, futuri del lavoro

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

Giuseppe Annacontini <i>Lati oscuri del lavoro. Rischi di disumanizzazione e futuri del lavoro</i>	331
Katia Montalbetti <i>Cosa conta davvero quando valutiamo?</i>	336

• INTERVENTI

Roberta Bonelli <i>La valutazione degli interventi educativi: dibattito scientifico ed elementi operativi</i>	340
---	-----

Luca Contardi

Percorsi innovativi di educazione e fruizione delle collezioni d'arte del subcontinente indiano in Italia per lo sviluppo interculturale 344

Antonella Cuppari

Mettere in movimento storie di vita nel lavoro sociale professionale dei servizi per persone con disabilità 347

Cristiana De Santis

Riflessioni dallo studio internazionale OCSE-SSES: un'“occasione mancata” per le politiche educative italiane? 351

Gaetana Katia Fiandaca, Dorotea Rita Di Carlo

La dimensione orientativa del tirocinio dei futuri docenti di sostegno 354

Marco Giganti

La valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching (ERT). Studio di convinzioni e prassi dei docenti 357

Lucia Maniscalco, Martina Albanese

SostInquiry: sostenibilità e successo formativo 362

Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova

L'orientamento al lavoro nelle aule universitarie. Una ricerca sull'esperienza dei professionisti dell'educazione 365

Silvia Mugnaini

Competenze trasformative per l'attivazione di agenti di cambiamento per la sostenibilità: un'analisi del contenuto delle più recenti politiche europee 369

Enrico Orizio

Valutare gli impatti nel lavoro socio-educativo. Dove siamo? Dove stiamo andando? Dove potremmo andare? 374

Maria Rosaria Re

La promozione del benessere in contesti di fruizione del patrimonio: formare futuri educatori e docenti in un'ottica internazionale 379

Roberta Scarano

Transizione digitale e formazione professionale. Un'esperienza di appreciative inquiry per l'analisi dei bisogni 382

Mara Valente

Educare al/per l'ambiente. Costruzione e validazione di un programma educativo-didattico per favorire la disposizione alla cura e al rispetto dell'ambiente nella prima infanzia

386

Panel 1

Politiche culturali e sociali per l'orientamento e la formazione al lavoro.

La pedagogia e i sistemi educativi di fronte alle sfide del nostro tempo

Relazioni introduttive

Luca Agostinetto

Valeria Rossini

Sergio Tramma

Interventi

Maria Livia Alga	Stefano Mazza
Roberta Bertoli	Alessandra Mussi
Vanessa Bettin	Angelica Padalino
Paolo Bonafede, Federico Rovea	Ilaria Paolicelli
Chiara Borelli	Francesco Pizzolorusso
Lucia Carriera, Chiara Carla Montà	Maria Grazia Proli
Edoardo Casale	Dalila Raccagni
Pietro Corazza	Federica Ranzani
Maria Francesca D'Amante	Maria Ricciardi
Giovanni d'Elia	Faustino Rizzo
Antonio Raimondo Di Grigoli	Maria Romano
Angelica Disalvo	Simone Romeo
Stella Rita Emmanuele	Pierpaolo Rossato
Farnaz Farahi	Pia Sacco
Tommaso Farina	Claudia Salvi
Emanuela Gerosolima	Sara Scioli
Marco Giordano	Maddalena Sottocorno
Giulia Gozzelino	Alessia Tabacchi
Gaetana Tiziana Iannone	Cristina Trovato
Patrizia Lotti	Annamaria Ventura
Letizia Luini	Elisabetta Villano
Simona Mangiacotti	

Orientare la professionalità educativa in ottica zerosei. Esperienze di formazione, suggestioni e prospettive

Francesco Pizzolorusso

Assegnista di ricerca - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
francesco.pizzolorusso@uniba.it

1. Introduzione

Con il *sistema integrato zerosei* (Ministero dell'Istruzione, 2021) lo Stato è chiamato a svolgere una missione universalistica nel campo dei servizi di prima infanzia, costruendo un sistema integrato capace di oltrepassare la storica scissione rispetto alla scuola dell'infanzia (Neri, 2017, p. 516). Con questo documento, il cui cuore risiede pienamente nella pedagogia, si insiste sul superamento della parcellizzazione esistente tra le diverse realtà e sulle figure legate alla prima infanzia, rafforzando l'identità di ciascun segmento e stimolando una solida rete di collaborazione (Stornaiuolo, 2021). Nella parte V si fa esplicito riferimento ai profili educativi richiesti per questo processo: adulti accoglienti, incoraggianti, registi, responsabili e partecipi. Per permettere a queste indicazioni di produrre gli effetti desiderati è indispensabile inquadrarle in una cornice di senso che contempi una rinnovata cultura della professionalità educativa.

2. Orientare attraverso ricerca-formazione-azione

Un tale ripensamento chiede, infatti, di rivalutare i concetti di competenza e ri-orientare le professionalità, costituendo un nuovo bagaglio di abilità che integri alle competenze tecniche, culturali e metodologiche quelle riflessive e relazionali in questo nuovo assetto. Alla luce di questo si è cercato di sfruttare l'opportunità data dalle Linee Pedagogiche per costruire percorsi di *ricerca-formazione-azione* (Lichene, 2019) per educatrici e insegnanti del territorio barese, coinvolgendo quasi 80 professioniste e oltre 20 scuole del territorio.

Non potendo, in questa sede, descrivere nel dettaglio le attività realizzate, ci limitiamo a sottolineare come gli incontri in aula hanno cercato di orientare le figure educative secondo un'attenzione alla dimensione esistenziale (la prospettiva educativo-lavorativa), estetica (la capacità di apprendere dal piacere della relazione) e tecnica (connessa ai saperi dell'educare); per fare questo sono state utilizzate *lezioni ribaltate*, progettazioni in piccolo gruppo e *debate*. In parallelo sono stati creati momenti di tutoraggio e osservazione in aula, indispensabili per tenere insieme gli aspetti più teorici con la realtà operativa. La scelta della modalità di for-

mazione e del supporto nei contesti si sono tra loro integrate, dunque, a sostegno della crescita professionale del personale e dello sviluppo complessivo dei Servizi. Per la raccolta dati è stato utilizzato lo strumento quali-quantitativo “Tra 0-6” (Bondioli, Savio, Gobetto, 2017) che, come sostengono gli stessi autori, appare utile a riflettere e avviare la costruzione di una nuova prospettiva educativa 0-6 in percorsi che coinvolgono gruppi di lavoro (p. 11). Tra gli ostacoli al lavoro sono da sottolineare le resistenze da parte dei partecipanti; un iniziale atteggiamento conservatore è stato oggetto di analisi comune, riportando le figure educative al fatto che questo, in realtà, non considerasse il costo insito nell'immobilismo. Di fronte alle iniziali opposizioni, è stato necessario sviluppare riflessioni rispetto alle modalità di intendere il ruolo educativo e di concepirsi professionisti in ottica di continuità nei servizi zerosei. La valutazione dell'intero lavoro, in estrema sintesi, ha permesso di comprendere come questo sia stato in grado di accrescere le competenze personali e professionali utili a costituire un approccio funzionale a questa trasformazione di senso, sviluppando, nello stesso tempo, considerazioni circa la necessità di costruire un rinnovato *senso del noi lavorativo*, indispensabile in ottica di continuità.

3. Riflessioni conclusive

Percorsi di orientamento in servizio, in definitiva, sembrano facilitare la promozione di una cultura della cura e dell'educazione dei bambini dalla nascita ai sei anni, a patto che queste siano sostenute da forme di partecipazione attiva e siano accompagnate da procedure metodologiche e di sperimentazione (La Rocca, Smeriglio, Tassone, p. 164); aspetti, questi, che non si improvvisano, ma che vanno coltivati e alimentati grazie alla promozione di pratiche riflessive che consentano ai professionisti di apprendere dal pensare, prima ancora che dal fare (Bondioli, Savio, 2018).

Per la pedagogia, questo significa assumere una propensione alla revisione e al ripensamento delle attività di orientamento, rivisitando le cornici di senso e riesaminando le posture educative in chiave zerosei, per evitare di rimanere invischiati nell'abitudine e nelle procedure ritualizzate, disperdendo così l'immensa opportunità delle Linee Pedagogiche.

Ci troviamo di fronte a una vera e propria sfida educativa e sociale, la cui complessità richiede un lavoro di squadra competente e sistematico che coinvolge attivamente il mondo dell'Università (Stornaiuolo, 2021, p. 235); grazie alle attività realizzate è stato possibile comprendere come questi momenti formativo-orientativi necessitino di un maggior respiro nello scambio tra realtà educative e ambiente dell'Accademia: se l'educatore è ricercatore, infatti, la titolarità della ricerca non sta solo nelle aule universitarie, ma deve appartenere anche ai servizi, costituendo un circolo virtuoso. In questo la ricerca pedagogica ha il compito di vagliare metodi e strumenti per una rinnovata idea di orientamento al lavoro educativo, che possa dirsi spazio-tempo culturale, personale e professionale e che guidi verso

un'idea di professionista dell'educazione e di cultura educativa aperte alla ricerca, al dialogo e alla riflessività, elementi centrali per la costruzione di una vera comunità educante. Per questo è indispensabile investire in tre ambiti specifici. Un primo investimento riguarda il *paradigma pedagogico* rispetto al tema che, come detto, deve spingere verso un fare pensato prima che agito, nella consapevolezza che il discorso educativo non può mai dirsi concluso, soprattutto per i professionisti della prima infanzia. Un secondo investimento interessa le *azioni formative e orientative*, indispensabili in questo momento per dare forma all'azione di cura, ponendola consapevolmente quale oggetto di ragionamento comune, di ricerca e di azione. In ultima analisi, l'attenzione verso una rinnovata *idea della comunità educante*, chiamata a tradurre in progettualità i percorsi esperienziali e orientativi dei professionisti dell'educazione secondo una nuova *logica del noi* capace di coinvolgere scuola, famiglia e territorio.

Bibliografia

- Bondioli A., Savio D. (2018). *Educare l'infanzia. Temi chiave per i servizi 0-6*. Roma: Carrocci.
- Bondioli A., Savio D., Gobetto B. (2017). *Tra 0-6. Uno strumento per riflettere sul percorso educativo 0-6*. San Paolo d'Argon: Zerosciup.
- Cagol M., Nanni S. (Eds.). (2022). *Una scommessa per il futuro tra emergenze e resilienza*. Bergamo: Zerosciup.
- La Rocca C., Smeriglio M., Tassone G. (2020). Il Nido nel sistema integrato "zerosci": le caratteristiche professionali emergenti. *Ricerche Pedagogiche*, LIV, 214(1), 145-170.
- Lichene C. (Ed.). (2019). *Progettare e realizzare percorsi 0-6*. Bergamo: Zerosciup.
- MIUR (2021). *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosci"*. In <https://www.miur.gov.it/lineepedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosci>
- Neri S. (2017). Il nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia tra ambizioso universalismo e realismo minimalista. *Politiche Sociali*, 12(3), 513-516.
- Stornaiuolo R. (2021). L'orizzonte di senso del sistema integrato "zerosci": una sfida educativa e sociale. *Open Journal of IUL University*, 2(4), 225-235.